



I.E.D.P.E.

**Comitato Locale di
Palermo**

Ente Gestore

Centro Studi Speedy

"Progetto : Costruiamo il sociale Un progetto di ricerca-intervento"

Area: Formazione degli Operatori

Anno: 2003-04

Sedi: Palermo, Caltanissetta e Raffadali



Premessa



L'istituirsi del "no profit" nel territorio pone oggi una problematica di ordine formativo molto rilevante, nella misura in cui agli operatori, sempre in condizioni di precariato lavorativo (Sarchielli,), spesso viene rivolta una formazione che non va oltre la trasmissione di tecniche e strumenti (Pombeni, 2000; Perricone, Polizzi, 2003) e che non consente la promozione e lo sviluppo di un atteggiamento funzionale alla costruzione di un *pensiero teorico-operativo sul sociale*.

La precarietà di tale costruzione sembra orientare verso:

- l'assenza di una cultura imprenditoriale;
- la ricerca di correttivi di proazione;
- l'errata percezione dei ruoli all'interno di un progetto di sviluppo imprenditoriale, peraltro scarsamente identificato in termini di modelli, di analisi della domanda e di sviluppo di questa.



Il presente progetto gestito dallo I.E.D.P.E. - Comitato locale di Palermo, su mandato del Centro Studi Speedy, in riferimento ad alcuni moduli del progetto ("Orientamento, Comunicazione e Progettazione") "*Costruiamo il sociale*" (Programma Operativo Regione Sicilia, Asse III, Misura 3.03), ha assunto tale problematica formativa (Quaglino, Carrozzi, 1998) focalizzando non solo l'esigenza della società di affidare la gestione di fenomeni sociali a figure professionali debitamente formate, ma, anche, il bisogno di efficacia del monitoraggio di tali fenomeni e di una valutazione (Leone, Prezza, 1999) al cui interno contenere il pressing di mediatori culturali, pregiudizi etc..

Questo consente al sistema di attivare percorsi di prevenzione delle diverse tipologie di rischio, che spesso costituiscono la matrice di quelle disfunzioni su cui si traccia il profilo di epoche e di generazioni.

Lo scopo del progetto va, quindi, individuato proprio nel potenziamento della qualità della gestione dei fenomeni sociali da parte della società (Amerio, 2000).

Finalità



Sviluppare un pensiero teorico operativo sulla gestione del sociale all'interno della formazione di "Esperti nella promozione di servizi sociali integrati". Tale gestione veniva considerata nel percorso gestito dallo I.E.D.P.E. in riferimento ai seguenti vertici:

Orientamento

Comunicazione

• come possibilità che consente per un verso di definire il rapporto tra se stessi, i propri modelli, la propria aspettativa, etc., e i contesti, i compiti, le competenze che il lavoro nel sociale e il successo di questo lavoro pone, e per altro di sviluppare motivazione intrinseca e quindi *curiosità epistemica, effectance, esperienza flow, interesse, autodeterminazione* (De Beni, Moè, 2000) un lavoro che va pensato in termini di confronto con l'altro, confronto che permette di ritornare sul proprio percorso e ridefinirlo. Questo modulo è stato ipotizzato come insieme di segmenti formativi che consentissero la contestualizzazione di se stessi, nel ruolo di operatori, all'interno di un "*pensiero teorico-operativo*" sull'intervento nel sociale.

• come possibilità di trasmettere contenuti manifesti e messaggi impliciti, di creare legami e promuovere relazioni, di negoziare e condividere. Attraverso questo modulo si è lavorato sulla gestione delle relazioni, che risultano funzionali all'intervento nel sociale, da contestualizzare all'interno del "*pensiero teorico-operativo*" sullo stesso.

continua.....



Progettazione

- come possibilità di legare la dimensione della *progettualità* interna al soggetto (tensioni, opinioni, aspettative, bisogni, livelli formativi pregressi) con la *progettazione* come processo di analisi, selezione, ideazione, e con il *progetto* come artefatto culturale, e, quindi, come prodotto che crea la formalizzazione di una certa modellizzazione della realtà. Con questo modulo si è lavorato sulla *dinamica progettuale* e sulla sua contestualizzazione all'interno del "pensiero teorico-operativo" sull'intervento nel sociale.

Destinatari



20 giovani selezionati dal Centro Studi Speedy secondo una procedura finalizzata a valutare il grado di motivazione verso la scelta di trasferire l'esperienza maturata in decisioni di impresa o di lavoro autonomo.

Percorsi e procedure

Il percorso ha previsto l'attivazione dei seguenti moduli

Orientamento

(h. 30) che ha previsto come format metodologico delle diverse unità di lavoro un percorso in progress:

- recupero della sfera personale;
- recupero dell'altro;
- ritorno sul proprio percorso, alla luce del percorso dell'altro.

Progettazione

(h. 80) che ha previsto come format metodologico delle diverse unità di lavoro:

- lavoro sul caso (analisi e ipotesi di gestione);
- analisi delle dinamiche interne al progettista;
- metacognizione.

Comunicazione

(h.30) che ha previsto come format metodologico delle diverse unità di lavoro:

- attivazione di una metodica esperienziale individuale e/o di gruppo;
- metaesperienza e metacognizione

Indirizzate versus

Sviluppo di competenze di base

- gestione della comunicazione;
- gestione di linguaggi informatici;

Sviluppo delle competenze tecnico-professionali:

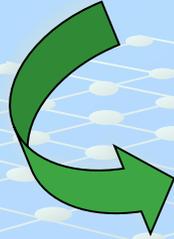
- Gestione dell'analisi della domanda
- gestione di modelli di progettazione

Sviluppo delle competenze trasversali:

- Affrontare
- Relazionarsi
- Diagnosticare

Sono stati utilizzati bozzetti all'interno di un percorso, dall'analogico al modello concettuale, così come è stato previsto l'uso della metafora.

con una focalizzazione SU

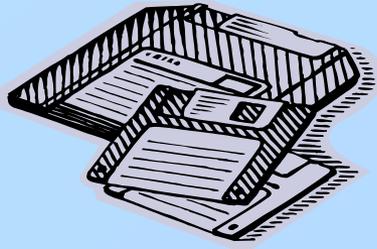


- Modelli di lettura del sociale (fenomeni rischio, intervento di prevenzione);
- Lettura del conflitto bisogno desiderio nell'approccio sociale;
- Modelli di lettura funzionali della comunicazione;
- Processo di analisi della domanda;
- Rappresentazioni del sociale;
- Definizione delle differenze individuali e dei percorsi personali;
- Personalizzazione;
- Rappresentazione del successo;
- Rappresentazione della funzione di mediazione;
- Analisi del processo del progettare;
- Modelli e tipologie del progettare;
- Dinamica progettuale;
- Condivisione.

Il percorso si è sviluppato all'interno dei suddetti moduli, attraverso laboratori esperienziali (modello LA.E.), laboratori centrati sul compito (modello Labor), lavori di gruppo e Focus group narrativi; lavoro su casi, in riferimento a tematiche specifiche rintracciabili all'interno dei focus concettuali che, hanno consentito l'attivazione dei seguenti processi:

Esperire- Metaconoscere- Metaesperire come possibilità non solo di agire le implicazioni legate alla *costruzione del sociale*, ma anche di rileggere l'esperienza e ripercorrere il proprio approccio a questa.

Il percorso, inoltre, ha previsto il piano della **verifica** degli esiti formativi relativi ad ogni modulo, in termini di indicatori e descrittori e, a conclusione, un'ultima fase di riferimento dell'orientamento per la verifica della motivazione delle competenze tecnico-professionali, di quelle trasversali e della motivazione intrinseca, all'interno di uno specifico dispositivo di osservazione che ha assunto una prospettiva di selezione, una modalità partecipante e una funzione diagnostica



Dati

A conclusione di ogni modulo sono state, intanto, attivate delle verifiche dei prodotti e del percorso produttivo attraverso le procedure di analisi del contenuto.

Sono stati rilevati indicatori della complessità della modellizzazione che fanno riferimento al contesto, alla soggettività dell'operatore, alle variabili intervenienti. In tal senso, si sono evidenziati livelli di complessità della modellizzazione dell'intervento nel sociale in modo specifico per quanto attiene alla funzione di cambiamento promossa dall'operatore. Per quanto attiene alla motivazione intrinseca, tra gli indicatori che sono stati maggiormente evidenziati vanno indicati: *l'esperienza flow*, e quindi *l'attenzione al percorso* e la *curiosità*; indicatori che non presentano differenze tra maschi e femmine. Gli indicatori *autodeterminazione* e *senso di competenza*, invece, risultano più presenti nelle prestazioni delle ragazze.

Gli esiti più significativi del progetto vanno pertanto rintracciati proprio nella consapevolezza delle implicazioni soggettive che orientano la gestione del sociale di ogni singolo operatore a cominciare dalla progettazione dell'intervento.